

Roma, il 6 ottobre 2023
Prot. 882/2023

Via PEC

Al Direttore Generale delle Professioni sanitarie
Ministero della Salute
Dott.ssa Mariella Mainolfi

Alla Presidente della Federazione nazionale Ostetriche
Dott.ssa Silvia Vaccari

e, per conoscenza

All' Associazione Italiana di Ostetricia

Oggetto: Documento di posizionamento dell'Associazione Italiana di Ostetricia (A.I.O.). Segnalazione di evidente profilo di sovrapposizione con le competenze del Fisioterapista.

Questa Federazione Nazionale ha preso visione del documento denominato "Position paper ad interim" a cura di A.I.O. concernente una *"Raccomandazione specifica circa la competenza dell'Ostetrica in tema di "pavimento pelvico e utilizzo di ausili ed elettromedicali"*.

Il citato documento assegna alla professione sanitaria di Ostetrica facoltà in materia clinico-riabilitativa, operando una attribuzione di competenze diagnostico-terapeutiche finalizzate alla rieducazione delle disfunzioni del pavimento pelvico attraverso l'attuazione di programmi di cura e riabilitazione.

Come certamente noto, nel DM 14 settembre 1994, n. 740, concernente il regolamento per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'ostetrica/o, non è reperibile alcun riferimento a competenze o ambiti di attività riferibili all'ambito riabilitativo per questa figura.

Al contrario, ivi si delineano detti ambiti, circoscrivendoli al solo periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, oltre che nella preparazione e assistenza ad interventi ginecologici, nonché nella prevenzione e accertamento dei tumori della sfera genitale femminile.¹

¹ Articolo n° 1

È individuata la figura dell'ostetrica/o con il seguente profilo: l'ostetrica/o è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale, assiste e consiglia la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conduce e porta a termine parti eutocici con propria responsabilità e presta assistenza al neonato.

Va altresì considerato che nessuna norma di rango primario assegna a questa figura competenze in ambito rieducativo/riabilitativo: la legge n. 251/2000, nel normare all'art. 1 la professione sanitaria di ostetrica, chiarisce gli ambiti di intervento (*“attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva”*) e non si rinviene quanto invece specificato all'art. 2 per le professioni sanitarie dell'area riabilitativa (*“nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale”*).

Per contro, dette competenze rieducative e riabilitative si rinvencono espressamente nella regolamentazione della professione sanitaria di Fisioterapista, come esplicitato all'art. 1 del D. M. 14 settembre 1994 n. 741: al Fisioterapista spettano *“gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita”*.

In considerazione di quanto sopra e dell'importanza di salvaguardia e promozione della professione sanitaria di fisioterapista, questa Federazione nazionale non può che chiedere che si possano operare le dovute correzioni.

Nello specifico:

- Al punto 6. lettera c, va stralciato il riferimento all'attuazione di *“programmi di cura e riabilitazione del pavimento pelvico.”*
- Il punto 9 del documento, che autorizza all'esercizio di attività di tipo riabilitativo, va interamente stralciato al fine di evitare evidente sovrapposizione con l'attività sanitaria riservata al fisioterapista.²

L'ostetrica/o, per quanto di sua competenza, partecipa:

- a. ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità;*
- b. alla preparazione psicoprofilattica al parto;*
- c. alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici;*
- d. alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile;*
- e. ai programmi di assistenza materna e neonatale.*

L'ostetrica/o, nel rispetto dell'etica professionale, gestisce, come membro dell'equipe sanitaria, l'intervento assistenziale di propria competenza. (...)

2 *9. per quanto riguarda la riabilitazione, in tutte le disfunzioni del pavimento pelvico (derivanti dal parto o di natura uro-procto-ginecologica) vista la specialità e specificità della sua azione rivolta al mondo femminile, l'ostetrica è autorizzata a:*

- a. eseguire le terapie manuali esterne o interne (endovaginali e/o endoanali);*
- b. eseguire le tecniche di massaggio o di rilassamento secondo protocolli in materia;*
- c. insegnare ed applicare tutte le tecniche volte a creare la consapevolezza dei muscoli pelvi-perineali;*
- d. eseguire la chinesiterapia (FKT);*
- e. eseguire il biofeedback pressorio ed elettromiografico (BFB), ove espressamente formata all'utilizzo della strumentazione e delle relative tecniche;*
- f. eseguire l'elettrostimolazione funzionale (SEF/FES);*
- g. eseguire l'elettroterapia antalgica (TENS);*
- h. eseguire la stimolazione transcutanea del nervo tibiale posteriore (TTNS);*
- i. eseguire la radiofrequenza vulvovaginale e dello sfintere anale;*
- j. eseguire l'elettroporazione (solo con uso di acido ialuronico o di preparati galenici su prescrizione medica);*

La auspicata e pronta revisione, da parte della Federazione Nazionale degli Ordini della Professione Ostetrica, del documento di posizionamento prodotto da AIO, risponde non solo al principio di leale collaborazione tra Enti, ma al ben più delicato compito di evitare, proprio tra i professionisti sanitari, ogni rischio di ambiguità che porti all'esercizio abusivo di attività riservate.

In assenza di un pronto intervento, questa federazione Nazionale si riserva ulteriori azioni a tutela della Professione sanitaria del Fisioterapista.

Si comunica anche al Ministero vigilante, per ogni intervento ritenuto utile.

Il Presidente
dott. Piero Ferrante

k. eseguire l'erogazione di ossigeno e acido ialuronico;
l. eseguire il training muscolare del pavimento pelvico (PMFT);
m. insegnare l'auto-trattamento domiciliare (coni vaginali anche se in progressivo disuso, sonda in silicone vaginale e anale, stretching perineale, automassaggio della muscolatura del comparto anteriore);
n. eseguire le tecniche ipopressive in ambito pelvi-perineale.